



DEEP STATE

La **regia occulta** dietro molti **eventi mondiali**

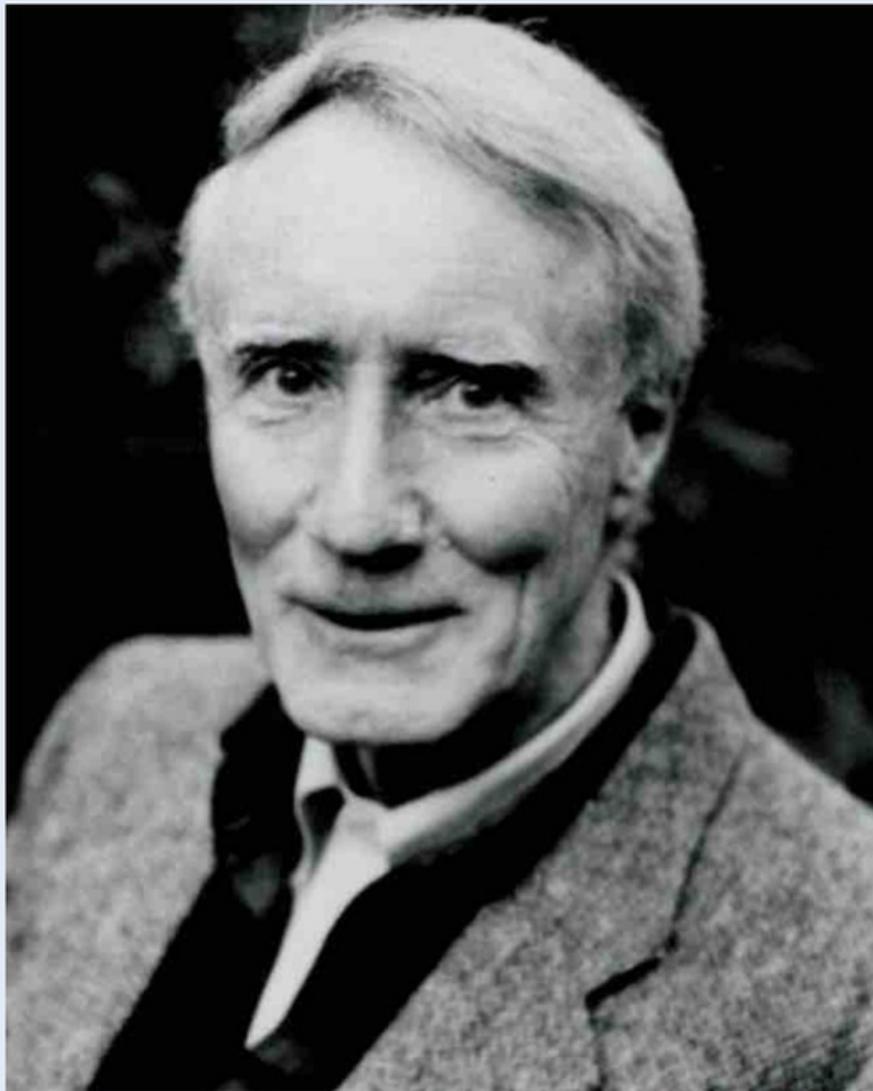
di T.J. Coles

A DESTRA Peter Dale
Scott.

In politica ed economia accadono spesso eventi in grado di cambiare la vita. Esempi recenti possono essere l'assassinio del Presidente americano John F. Kennedy (JFK) nel 1963, gli attentati dell'11 settembre 2001 (9/11), il COVID-19 (iniziato lo scorso anno) e la Crisi Finanziaria Globale (2007-08). Alcuni sono casuali. Altri nascono da fattori sistemici. Ma a volte, determinati accadimenti sono da imputare a manipolazioni nascoste da parte del cosiddetto "Deep State". Dopo aver considerato casi di interferenza politica, come il golpe soft contro il Primo Ministro australiano Gough Whitlam negli anni '70, in questo articolo considereremo due esempi di eventi da Deep State: i network clandestini/Gladio, organizzati in Europa dopo la Seconda guerra mondiale (1939-45), e il collasso del World Trade Center di New York, che innescò una "guerra globale al terrorismo" a cui parteciparono gran parte delle nazioni del mondo. Questi sono noti ai ricercatori come eventi "Deep State", programmati e coperti da agenti degli apparati di sicurezza e liquidati dai media mainstream come teorie cospirazioniste senza fondamento.

COS'È IL DEEP STATE

Il termine Deep State è ampiamente attribuito all'accademico Peter Dale Scott, secondo il quale almeno quattro dei principali eventi politici della storia moderna sono stati progettati da membri del Deep State: l'assassinio di JFK, il Watergate (1972-74), lo Scandalo Iran-Contra (1985-87) e il 9/11. In ciascun caso, membri del Deep State avevano accesso a una dottrina chiamata *Continuity of Government* (COG): un piano B che permetta chiusure governative in caso di crisi importanti. Scott spiega che il COG venne invocato in modo ufficioso per nascondere la vendita di armi all'Iran da parte degli Stati Uniti per finanziare l'ultima sporca guerra contro i socialisti in Nicaragua (Iran-Contra). Ma il COG è stato implementato ufficialmente per la prima volta al verificarsi del 9/11.



All'interno di ogni "deep" network dello stato si trovano fazioni in competizione; ad esempio, c'è spesso una spaccatura tra gli analisti dell'intelligence e le unità operative. Queste ultime tendono a lavorare contro i primi per motivi politici, il che complica ulteriormente il nesso – livello di superficie vs politica profonda. Ad esempio, Michael Scheuer, ex capo dell'unità della CIA che avrebbe trovato il leader di al-Qaeda Osama bin Laden, disse alla BBC che l'amministrazione Clinton (1993-2001) aveva avuto dieci "facili opportunità" per uccidere o catturare bin Laden tra il 1998 e il 1999, ma che ogni volta Clinton aveva rifiutato di agire. L'implicazione è che certi membri del Deep State, che lavoravano contro le direttive di Scheuer, volevano bin Laden vivo. I complottisti, tuttavia, spesso non considerano ragioni strutturali più ampie per gli eventi insoliti. Molti rifiutano, ad esempio, di criticare i

meccanismi del capitalismo per spiegare determinati accadimenti. Ad esempio, l'8 marzo 2020, il Dr. Anthony Fauci, che ha lavorato nella Task Force sul Coronavirus sotto l'amministrazione Trump, disse agli americani di non indossare le mascherine perché si presumeva non funzionassero. In seguito, Fauci disse che invece le mascherine funzionavano contro il COVID e ammise di aver mentito perché, all'epoca, ce n'erano poche scorte e voleva assicurarsi che chi lavorava in prima linea avesse la priorità rispetto al pubblico, che altrimenti avrebbe potuto comprarle in preda al panico. L'atto immorale di Fauci non faceva parte di una cospirazione delle mascherine: era un riflesso del capitalismo. Le mascherine non costituivano fonte di profitto fino allo scoppio della pandemia, quindi le aziende non ne facevano scorta e le poche a disposizione dovevano andare agli operatori sanitari. Di contro, i teori-



A SINISTRA Michael Scheuer.
IN BASSO Pine Gapp.

DEEP STATE VS OPEN STATE

Altre volte, invece, le cose accadono per volontà di forze nascoste al pubblico e allo scrutinio dei media dai veli della sicurezza nazionale e dalla negazione plausibile. Questi eventi vengono indicati dai complottisti e dai pochi studiosi di mente abbastanza aperta da analizzarli, come opere programmate del Deep State.

Nel novembre 1975, ad esempio, il governatore dell'Australia Sir John Kerr licenziò il leader del governo laburista, il Primo Ministro Gough Whitlam, con la motivazione ufficiale che il suo governo di minoranza era un'anatra zoppa: non poteva ottenere un budget sufficiente attraverso il senato e Whitlam rifiutava di dare le dimissioni o indire le elezioni. Ma secondo ricercatori come il giornalista John Pilger c'era più di quanto sembrasse (per riportare un esempio italiano, il recente cambio di governo che ha sostituito Giuseppe Conte con Mario Draghi e conseguente cambio di ministri, in seguito a manovre interne governative, lascia pensare che, anche in questo caso, ci sia stato sotto molto di più, in una manovra da Deep State nostrano. Ndr). In Australia si trova Pine

«I **complottisti**, tuttavia, spesso non considerano **ragioni strutturali più ampie** per gli eventi insoliti. Molti rifiutano, ad esempio, di criticare **i meccanismi del capitalismo** per spiegare determinati accadimenti».

ci "ad hoc" – coloro che credono che tutte le decisioni politiche siano "di superficie" e prese all'improvviso come conseguenza di circostanze inaspettate – rifiutano di esplorare il funzionamento nascosto degli stati e delle corporazioni e non accettano una sfaccettatura sorprendente della natura umana: la tendenza di molte persone a creare dei segreti, mutue associazioni e a complottare consapevolmente contro gli altri e a ingannarli. Di conseguenza è importante distinguere tra eventi causati da progetti sistemici ed eventi orchestrati da forze invisibili. A volte, eventi importanti accadono perché le leggi, il lobbismo e la licenziosità permettono che accadano. Negli USA, ad esempio, decenni di deregulation finanziaria ha permesso agli investitori e agli operatori finanziari di creare bolle di prodotti senza valore apparentemente favolosi che erano legato a ipoteche: "collateralized debt obligations" (letteralmente un'obbligazione che ha come garanzia un debito, ndt), "credit default swaps" (un contratto con il quale il detentore di un credito si impegna a pagare una somma fissa periodica, ndt) e "derivati", contro i quali il multimiliardario Warren Buffett aveva avverti-

to, definendoli «un'arma finanziaria di distruzione di massa». Dal momento che i summenzionati prodotti finanziari tossici stavano gonfiando il portfolio degli asset manager, delle banche, dei fondi speculativi e via dicendo, il collasso di certe banche innescò un crash finanziario globale. Diversamente dagli Eventi da Deep State, questa non fu una cospirazione, ma l'inevitabile conseguenza di deregolamentazione e capitalismo neoliberalista.





Gap, una stazione di tracciamento satellitare appartenente ai militari USA al servizio dell'operazione di sorveglianza globale permanente della NSA statunitense. I membri originari dell'alleanza top-secret sono noti come Five Eyes e includevano Australia, Gran Bretagna, Canada, Nuova Zelanda e il leader del gruppo, gli Stati Uniti. Oggi, attraverso progetti segreti come il PRISM, decine di alleati USA, dalla Germania a Israele, forniscono al Deep State USA informazioni ricavate dalla sorveglianza attraverso l'ascolto di segnali elettronici da tutto il mondo – che vanno da telefonate di civili e ricerche su Internet a conversazioni nei salotti captate attraverso l'hackeraggio di smart TV e suoni raccolti attraverso i baby monitor. Sin dagli anni '50, il governatore generale Kerr sembra essere stato corteggiato dalla CIA. Egli era, ad esempio, membro dell'Australian Association for Cultural Freedom, un'entità in seguito accusata dal Congresso USA di essere una facciata della CIA. Christopher Boyce, un impiegato dell'appaltatore della CIA TRW, lo descrisse come «Kerr il nostro uomo». Victor Marchetti, un ufficiale della CIA precedentemente coinvolto a Pine Gap, riferì al giornalista Pilger che le al-



lusioni di Whitlam contro la base spia USA «suscitarono rabbia alla Casa Bianca». I Deep State USA e britannico dunque collaborarono per deporre Whitlam. Ogni stato, compresi quelli democratici, ha il proprio governo parallelo, che viene tenuto segreto al pubblico. Quando Whitlam venne deposto in Australia, l'Internal Security Service, Military Intelligence Section Five (MI5) stava spiando il Primo Ministro laburista Harold Wilson come anche altre decine di leader e intellettuali di sinistra. Cinquant'anni prima, le chance

del nascente Partito Laburista di vincere le elezioni generali nel 1924 vennero silurate dai servizi segreti per l'estero MI6, l'equivalente della CIA. Per sabotare i Laburisti, l'MI6 contraffecce una lettera presumibilmente scritta dal comunista sovietico Grigory Zinoviev in cui si affermava che i bolscevichi, recentemente saliti al potere in un colpo di stato in Russia, avrebbero supportato il Partito Laburista e fomentato una guerra civile nel Regno Unito. Questa lettera è un esempio di quella che viene chiamata Propaganda Nera, in cui si attribuiscono false parole ai nemici nell'ambito di operazioni di influenza strategica. La stampa di sinistra dell'epoca disseminò allegramente questa propaganda del Deep State durante le elezioni generali, aiutando così a far collassare i Laburisti stessi e quindi il progresso sociale e politico dei lavoratori. Oggi, due figure ai poli opposti dello spettro politico, l'ex Presidente degli Stati Uniti Donald Trump e il recentemente sconfitto Jeremy Corbyn del Partito Laburista britannico, sono state vittime della propaganda del Deep State grazie al programma Integrity Initiative e personaggi collegati. Grazie a una guerra di informazioni portata avanti attraverso giornalisti compiacenti, l'Integrity Initiative era finanziata dal Partito Conservatore britannico attraverso il Foreign and Commonwealth Office ed è una branca dell'Institute for Statecraft, un think-tank anti Russia. La linea dell'Integrity Initiative voleva che Corbyn fosse un "utile idiota" del Cremlino. Ma se Corbyn voleva sinceramente la pace col Cremlino e con tutte le nazioni, Trump lo predicava solo a parole, continuando a circondare la Russia con forze di sostegno USA. Ma per i fanatici anti-Russia del Deep State, di cui molti reduci dalla Guerra Fredda, le mere parole di Trump furono sufficienti a marchiarlo come possibilmente ricattabile. Compagnie che lavoravano con il Democratic National Committee USA pagarono Christopher Lee, ex capo della stazione di Mosca per l'MI6, di scrivere un rapporto sulle presunte connessioni di Trump con

IN PAGINA Gough Whitlam. Al centro, lo stemma dell'MI6 e della CIA.

il Presidente russo Vladimir Putin. L'obiettivo era impedire a Trump di diventare presidente. Questi sono degli esempi di colpi di stato soft e propaganda usata come arma. Ma il Deep State usa anche atti violenti, come milizie di estrema destra in qualità di *proxies* per attaccare governi di sinistra e rappresentanti dell'"Open State" (come deputati e ministri) contro stati nemici. Vedi Gladio.

ESERCITI SEGRETI DEL DEEP STATE

Dagli anni '40 agli anni '90, l'Europa è stata terrorizzata da gruppi di estrema destra ed estrema sinistra, apparentemente impegnati a mettere bombe e compiere omicidi. Si è scoperto, tuttavia, che molti gruppi di estrema destra erano organizzati dall' MI6 e dalla CIA con l'aiuto del Deep State del proprio governo. Gli atti terroristici vennero spesso attribuiti dai media e dagli oppositori politici a gruppi di estrema sinistra, alcuni dei quali collegati all'Unione Sovietica. Il ramo italiano nel collegamento CIA-MI6 era chiamato Gladio, dalla parola latina *gladius*. Giornalisti e studiosi usarono "Gladio" come termine generico per indicare operazioni pan-europee, che spesso si estendevano persino in Algeria e



Turchia. Gladio ebbe inizio con lo Special Operations Executive britannico (SOE), concepito dal Capo di Stato Maggiore nel 1940 per respingere potenziali invasioni naziste sulle isole britanniche. Winston Churchill presumibilmente espanse questa dottrina per includ-

ere tutto il Regno Unito, come anche gli alleati europei. Le operazioni SO1 del SEO comprendevano propaganda nera e inganno. Quelle del SO2 comprendevano il sabotaggio. Lo storico David Stafford scrive che una direttiva «prevedeva che il SO2 istituisse ed equipaggiasse organizzazioni paramilitari per supportare le forze convenzionali». Le operazioni comprendevano «interrompere i segnali delle comunicazioni e i trasporti del nemico, contro-sabotaggio, [e] attacchi agli aerei nemici e al personale aereo».

Il SOE si sciolse nel 1946. Con la sconfitta dei nazisti, la Gladio prese di mira i sovietici – e la sinistra in generale – attraverso le cosiddette reti Stay-Behind, che in Austria e Germania continuarono sotto lo Special Operations Branch dell' MI6. Negli USA venne formata la CIA per sostituire l'Office of Strategic Service. La CIA collaborava con l' MI6 per predisporre le reti di Gladio. La Direttiva 10/2 del National Security Council USA istituì l'Office of Special Projects, in seguito denominato Office of Policy Coordination, che decretò che «aperte attività straniere del Governo USA devono essere supplemen-





di de Gaulle della NATO dalla Francia, i network Gladio in Francia continuarono a operare, apparentemente senza consenso. L'agente della CIA Philip Agee disse all'epoca che la CIA «voleva impedire alla sinistra di salire al potere e voleva ancor più fermare la partecipazione comunista al governo. Per la CIA questa evidentemente è la priorità». Le operazioni si spostarono dalla Francia al Belgio. Il coinvolgimento britannico nella Gladio belga sembra aver avuto inizio nel 1948, quando il Primo Ministro Paul-Henri Spaak autorizzò i servizi segreti (lo *Staatsveiligheid*) a contattare l'MI6 britannico. Tra il 1982 e il 1985, i cosiddetti Assassini del Brabante – apparenti pazzi mascherati e armati – uccisero 28 persone in una furia omicida nei supermercati del Belgio. I network della Gladio usavano le rapine come esercitazioni di antiterrorismo. L'attivista di estrema destra

tate da operazione coperte». La prima fu l'organizzazione tedesca Stay Behind diretta dall'ufficiale dell'intelligence nazista, il Generale Reinhard Gehlen. L'MI6 predispose il Blocco delle Nazioni anti bolsceviche che, secondo lo storico Dav Renton, «incoraggiò ex simpatizzanti nazisti e altri cosiddetti combattenti per la libertà dell'Europa orientale a spiare e commettere atti di sabotaggio oltre la Cortina di Ferro». Nel 1947, sotto l'organismo *Plan Bleu*, la CIA e il British Special Air Service coordinarono altri network, stabilendo un'organizzazione stay-behind in Francia. A questo seguì il Western Union Clandestine Committee (WUCC), poi integratosi nelle unità NATO francesi sotto il nome di "Clandestine Planning Committee".

Nel 1958 la NATO fondò l'Allied Clandestine Committee e venne istituita la Gladio francese con l'aiuto del *Service de Documentation Extérieure et ed Contre-Espionnage* e l'equivalente francese del SAS (Special Air Service). Nel 1959, il Presidente francese anti USA ed ex leader della Resistenza anti nazisti, Charles de Gaulle, salì al potere. Nonostante l'espulsione da parte



«voleva impedire alla sinistra di **salire al potere** e voleva ancor più fermare la **partecipazione comunista** al governo»

Paul Latinus sostiene di essere stato coinvolto in un'unità belga della Gladio responsabile degli omicidi. Il lavoro di Latinus e del suo secondo in comando, Michel Libert, sarebbe stato di trasmettere informazioni sulla sorveglianza alle unità Gladio. I britannici addestrarono unità belga della Gladio almeno fino al 1989. Il Colonnello S. Schwebach, del servizio d'Intelligence belga, riferì al Ministro della Difesa che quell'anno si era svolta un'esercitazione chiamata *Waterland*, in cui il Royal Marines Special Squadron atterrò nelle Fiandre e venne guidato da civili belgi. Parlando con l'Associated Press, un ex ufficiale dell'intelligence militare disse che nell'ottobre del 1990 vennero disseminati depositi di armi in tutto il Belgio. Un documentario della BBC dei primi anni '90 lo spiega bene: «Per 40 anni, organizzazioni terroriste segrete, molte delle quali addestrate dalle agenzie d'Intelligence occidentale, hanno manipolato il controllo politico degli stati sovrani europei attraverso una campagna di terrore e omicidi» ("Timewatch: Gladio", 1992, BBC 2). Oltre a rafforzare il potere dei neo-nazisti, le conseguenze di Gladio comprendevano l'alienazione dei partiti di sinistra associandoli al terrorismo. Vennero adottate dai parlamenti di molti paesi severe leggi anti terrorismo progettate per ledere la libertà di espressione. "Nigel West" (vero nome Rupert Allason, un Tory e direttore dell'*Intelligence Quarterly Magazine*) disse all'Associated Press nel 1990: «[Noi britannici] eravamo pesantemente coinvolti e lo siamo ancora» nell'aiutare a «finanziare e guidare» i network. Alla fine degli anni '70, la CIA e l'MI6 usarono le loro capacità Gladio per riportare i terroristi islamici dall'Algeria, Cina, Giordania, Marocco, Pakistan, Palestina, Arabia Saudita e altrove in Afghanistan, che confinava con paesi sovietici. Nota come Operation Cyclone, lo scopo era «far cadere i Russi in trappola»,

A FIANCO Donald Trump e Jeremy Corbyn. IN PAGINA Lo stemma della Gladio.

per citare le parole del consigliere alla sicurezza nazionale del Presidente Carter, Zbigniew Brzezinski. Cyclone creò un vasto network terrorista, poi denominato "al-Qaeda" da parte dei media e dei sapientoni occidentali.

9/11: LA SVOLTA

Gladio era stata progettata per sconfiggere sia la sinistra che il sovietismo. Nel 1991, gli USA avevano vinto la Guerra Fredda e l'Unione Sovietica non c'era più, ma la minaccia della sinistra persisteva. Seguì la "guerra globale al terrore" e la creazione di nuovi livelli dello "stato nazionale di sicurezza". La guerra al terrore venne lanciata dopo il 9/11 dall'amministrazione di George W. Bush (2001-2009). Bush padre, George H.W., era stato direttore della CIA per un anno, nel 1976, periodo durante il quale supervisionò le operazioni Gladio. Bush senior fu anche Presidente degli Stati Uniti dal 1989 al 1993 e disse pubblicamente più di una volta di voler costruire un "Nuovo Ordine Mondiale" nell'era post-sovietica. Uomo d'affari, Bush investì anche nell'acquisizione di un'azienda, il Carlyle Group, i cui investitori comprendevano la famiglia di bin Laden. Osama bin Laden era il presunto orchestratore di "al-Qaeda" i cui network vennero addestrati dalle forze statunitensi e britanniche gli Stati Uniti tra il 1979 e il 1989. Le presidenze di Bush padre e figlio sono due rari esempi di Deep State che agisce come Open State.

Il *Project for the New American Century* (PNAC) era un think tank di destra imperialista i cui associati comprendevano gli ex Presidenti Bush padre e figlio. Altri membri e associati che entrarono nell'amministrazione di Bush figlio comprendevano il futuro vice presidente Dick Cheney, il futuro Segretario alla Difesa Donald Rumsfeld, il futuro Sottosegretario alla Difesa Paul Wolfowitz e l'assistente del Segretario alla Difesa Richard Perle. Nel settembre 2000, prima delle invasioni dell'Afghanistan e dell'Iraq col pretesto della guerra al terrorismo, il PNAC dichiarò che il suo scopo era «modellare un nuovo se-



colo secondo i principi e gli interessi americani». Gli interessi commerciali americani vengono assicurati «combattendo e vincendo molteplici guerre su larga scala», ritirandosi dai trattati antimissilistici per poter armare lo spazio e sfruttare la «rivoluzione negli affari militari». Il documento riporta che i droni «proteggeranno il potere militare nel globo» e che «avanzate forme di guerra biologica che possono "mirare" specifici genotipi possono trasformare la guerra biologica dal vero terrore in un utile strumento politico». Nel documento veniva suggerito anche il piano di attaccare bersagli statunitensi

per dare la colpa ai nemici: «... il processo di trasformazione, persino se comporta cambiamenti rivoluzionari, è probabilmente lungo, a meno che non ci siano alcuni eventi catastrofici e catalizzatori – come una nuova Pearl Harbor». La demolizione del World Trade Center di New York un anno dopo venne imputata ai terroristi arabi. Per confondere le unità militari e d'intelligence che non erano coinvolte nell'attacco false flag, gli esecutori del Deep State crearono la loro "nebbia di guerra" facendo coincidere gli eventi con diverse esercitazioni. Ad esempio, il National Reconnaissance Office stava portando avanti



un'esercitazione simulando lo schianto di un piccolo aereo contro un edificio. Il North American Aerospace Defense Command (NORAD) stava eseguendo la sua annuale Operation Northern Vigilance, che era iniziata il 9 settembre e sarebbe durata diversi giorni. Il NORAD stava portando avanti anche il Vigilant Guardian, che comprendeva diversi scenari. A terra, la Federal Emergency Management Agency venne posizionata a New York la notte del 10 settembre in preparazione dell'Operation Tripod, un'enorme esercitazione di contro-bioterrorismo a New York prevista per il 12 settembre.

Dopo il 9/11, la nazione strategicamente importante dell'Afghanistan venne occupata, come anche le aree petrolifere dell'Iraq. Venne creata una nuova economia hi-tech, con droni e big data. Poco dopo gli attacchi, l'avvocato e futuro diplomatico di Obama, ed ex senatore democratico, Gary Hart, divenne presidente della Commission on National Security in the 21st Century del governo USA, durante la quale disse: «C'è una possibilità per il Presidente degli Stati Uniti [George W. Bush, un repubblicano] di usare questo disastro per mettere in pratica una frase usata dal padre... ovvero un "nuovo ordine mondiale"». Diversi anni



dopo, il Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu disse al pubblico della Bar Ilan University: «Stiamo beneficiando da una cosa, ossia l'attacco alle Torri Gemelle e al Pentagono, e la lotta americana in Iraq» (che in realtà sono tre cose). Nel giro di un decennio, l'industria della sicurezza e della sorveglianza statunitense valse 1 trilione di dollari.

Il 9/11 venne orchestrato da una cabala del Deep State i cui membri di superficie, come la famiglia Bush, erano saliti al potere negli USA. In assenza di nuovi nemici, come i sovietici, il loro scopo era attaccare obiettivi civili e incolpare i terroristi islamici. Questo poteva giustificare la fase successiva della dominazione globale statunitense e stimolare investimenti hi-tech. Nel suo discorso d'addio, il Presidente USA Dwight Eisenhower (1953-61) mise in guardia gli americani dalla possibilità di «potere mal riposto» da parte di «un'élite scientifico-tecnologica» ed esortò la gente «a stare in guardia contro l'acquisizione di ingiustificata influenza, sia richiesta che non, da parte del complesso militare-industriale». Le rivelazioni del contractor dell'NSA Edward Snowden, decenni dopo, hanno provato oltre ogni dubbio che gli avvertimenti di Eisenhower sull'emergere del Deep State erano basati sui fatti.

«C'è una **possibilità** per il Presidente degli Stati Uniti [George W. Bush, un repubblicano] **di usare questo disastro** per mettere in pratica una frase usata dal padre... ovvero un "**nuovo ordine mondiale**"»

CHI PAGA IL PREZZO

Negare l'esistenza di un Deep State che opera all'interno di un paese significa non comprendere, olisticamente, come funzioni lo stato-nazione: per gli interessi di chi agisce, le leggi e le norme, o la mancanza di esse, che permettono attività clandestine violente. Fattori strutturali stanno alla base di eventi di primaria importanza, come la Crisi Finanziaria. Gli incidenti accadono, come i disastri nelle centrali nucleari. Ma oltre a ciò, agenti cospirativi sono responsabili di determinati altri eventi. Parte del processo di decifrazione della propaganda, sia essa da parte del mainstream o dei media alternativi, consiste nel capire ciò che è strutturale, cosa è accidentale e cosa è,



invece, dovuto a una cospirazione. Questo articolo è incentrato sul Deep State statunitense e britannico e il suo effetto sia nella geopolitica che nella politica interna. Ogni Paese ha il proprio Deep State, che a volte lavora da solo, altre volte collabora con altri. A volte il Deep State lavorerà in assoluta segretezza contro gli elementi democratici all'estero, altre volte collaborerà con il Deep State del Paese ospite. È sin troppo facile per i saccenti del mondo accademico, dei media e della politica ignorare, liquidare e ridicolizzare il Deep State come una mera teoria cospirativa, ma il Deep State prospera sulla cospirazione. La cospirazione è il suo business; per assicurare la propria sopravvivenza, e quindi i privilegi di un piccolo numero di élite che serve, la cospirazione è fondamentale e, ogni tanto, persone innocenti in tutto il mondo pagano il prezzo per le azioni di questi agenti oscuri.

(Articolo originariamente pubblicato su New Dawn Magazine Special Issue, Vol. 15, n. 1)